

COMUNICATO

Il 1 settembre si è svolto un incontro tra la Isab s.r.l. e le Segreterie Filctem-Cgil, Femca-Cisl e Uilcem-Uil unitamente a tutta la RSU della Raffineria, per capire ciò che sta avvenendo nell'azienda. Nell'incontro la società ha sostenuto le difficoltà economiche che continua a subire per effetto della crisi del settore, dichiarando che tutte le azioni messe in campo, riorganizzazioni e quant'altro, mirano a contenere i costi, annunciando che tra le azioni previste sarebbero stati toccati anche istituti contrattuali e legislativi.

Il sindacato ha stigmatizzato il comportamento aziendale degli ultimi tempi, in quanto pur riconoscendo le difficoltà del settore per effetto della crisi, non giustificano quanto sta accadendo non solo nella raffineria, ma complessivamente in tutto il gruppo ERG. Dichiarazioni sui quotidiani che lasciano intendere l'uscita del gruppo dalla guida della raffinazione, in netto contrasto con quanto dichiarato qualche mese addietro: riorganizzazioni spinte come il progetto Sprint, che determinerebbe altri 90 esuberi che si sommano ai 114 esuberi previsti dalla "Lean Organization", tra l'altro ancora in discussione. Queste ulteriori riorganizzazioni vengono presentate sotto forma di efficientamento del sistema; però, a nostro modo di vedere tali processi potrebbero generare condizioni che risulterebbero non adeguati alla gestione e all'organizzazione del lavoro.

Pur con tutta la responsabilità che questo sindacato ha sempre dimostrato nelle difficoltà, viene difficile e complicato capire e accettare questa impostazione. Va inoltre evidenziato che a valle di importanti intese con la RSU, questa azienda, ad oggi non ha ancora riconosciuto ai lavoratori le dovute ricadute.

Per non parlare del clima che vivono i lavoratori sul posto di lavoro. Un clima fatto di ansia e preoccupazione allo stesso tempo. Anzi spesso si assiste a forti pressioni nei confronti dei lavoratori che sfociano in lettere di contestazione.

Di fronte a questo stato di cose, le segreterie Filctem, Femca e Uilcem unitamente alla RSU chiedono un incontro alla Proprietà per fare chiarezza una volta per tutte sui programmi futuri del gruppo nella raffinazione; allo stesso tempo si chiede alla direzione della raffineria, di fermare i processi in atto, al fine di trovare soluzioni condivisibili.

Pertanto si invita l'azienda a non proseguire su questa strada di atti unilaterali, nello stesso tempo si richiama la società ad un maggior senso di responsabilità sociale, verso un territorio che le è stato ospitale e generoso, fin dall'insediamento, e che oggi vive dal punto di vista occupazionale ed economico, uno dei momenti più drammatici della sua storia.

In mancanza di risposte adeguate, le segreterie provinciali di Filctem, Femca e Uilcem insieme alla RSU intraprenderanno le opportune iniziative consequenziali.

Siracusa 02/09/2010

Le Segreterie Provinciali di Siracusa

Filctem Cgil - Femca Cisl - Uilcem Uil

La RSU/RLSA della raffineria ISAB Sud e Nord